Lunedì 16 Luglio 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV N. — 169.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Sorgni, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Amministrazione provinciale.

Oggi il Consiglio della Provincia siede in Sessione straordinaria per chiudere quanto spetta allo spirato anno amministrativo, e per provvedere a nomine complementari in varii uffici e Commissioni.

La perdita che fece il Consiglio nella persona del suo Presidente deve essere al più presto riparata con la nomina d'altro egregio cittadino, e la Rappresentanza della Provincia conosce appieno quali nel suo seno, per intelligenza, solerzia ed affetto alla cosa pubblica, nel lungo volgere degli anni più seppero distinguersi. Cosichè, se al Conte Gropplero già Presidente della Deputazione (che lasciò il posto, così onorevolmente coperto per tempo assai lungo, con dimostrazioni rispettose de' Colleghi e segni di gratitudine del Governo del Re) si trovò un degno successore nell'ottimo cav. avv. Renier, acuto di ingegno e dotto nelle Leggi, anche alla perdita del compianto nob. comm. Mantica non sarà difficile, nell'Assemblea dei Cinquanta, trovare chi lo sostituirà conservando l'antico decoro dell'alto ufficio. Se non che, dovendosi oggi pur sostituire al Mantica ne' parecchi altri uffici minori che a quell'egregio venivano affidati, ci permettiamo raccomandare al Consiglio di allargar la sfera dell'osservazione, essendo troppo raro il caso che un cittadino sia tanto zelante della cosa pubblica da addossarsi troppi svariati incarichi.

Oggi il Consiglio, come in ogni Sessione, riceverà notizia di deliberazioni prese d'urgenza dalla sua Deputazione, e devono essere sanate col voto, dacchè niuno ignora con quanta esattezza e legalità essa Deputazione proceda nella trattazione degli *affari*. Speciali Relazioni a stampa hanno già fatto conoscere ai Consiglieri quanto basta riguardo a quelle deliberazioni, per lo più in oggetti d'ordinaria amministrazione.

Anche nella odierna Sessione sarà importante quanto concerne l'Ospizio provinciale degli Esposti ecc., lucidamente raccolto nel Conto morale e nel Conto consuntivo di quell'Istituto pel 1899.

Del pari l'attenzione dell'onorevolissimo Consiglio sarà vòlta al Conto così detto morale dell'Amministrazione della Provincia pel detto anno. La forma di questo documento può dirsi stereotipata sullo stampo che si usò in passato; nè potrebbe essere altrimenti. Poche le novità; ma l'insieme dei dati, riuniti in rubriche speciali, attesta con quanta cura e diligenza nell'anno 1899, e sino a questi giorni, siasi invigilato, dalle Commissioni e dagli Uffici dipendenti dalla Provincia, per promuovere con vantaggio pubblico ogni ramo di attività economica-intellettuale nel nostro Friuli.

E' impossibile di questo documento dare un sommario; ma sarebbe utile che, oltre essere letto dai Consiglieri, fosse conosciuto dai cittadini. Esso prova il continuo progresso, per quanto le Leggi ed i mezzi finanziari compòrtano, di istituzioni molteplici in rapporto con l'azione e gli incoraggiamenti della Provincia.

Poche sono le nuove proposte che oggi la Deputazione presenta al Consiglio. Forse essa ne riserba altre per la prossima Sessione ordinaria, stabilita per Legge al secondo lunedì di agosto.

La peste

ufficialmente cessata in Egitto.

La *London Gazette* pubblica una notificazione del Governo inglese dalla quale risulta che negli ultimi dieci giorni non si è verificato nessun caso di peste in Egitto e che il Governo egiziano rilascia patente netta alle navi in partenza.

Cronaca Provinciale

Codroipo.

Per l'inaugurazione della Biblioteca Circolante.

Ecco il discorso pronunciato dal maestro signor Turcaetti:

Signore e Signori,

Grazie del vostro generoso intervento! Questo rivela che in tutti Voi, o Gentili, palpita, come in me, l'ideale del bello e dell'utile; rivela che finalmente si è compreso quanto sia caro questo affratellarsi dei cervelli e dei cuori, quanto sia dolce sentirsi uniti da un sottile legame di simpatia per accomunarci in un solo pensiero ed al fine supremo di renderci utili ai volonterosi, sprone ai fiacchi, eccitamento agli scettici, esempio ai tristi ed agli ignavi.

Grazie, o Signori, che qui venuti affermate con la presenza oggi, domani con lo spirito spero, quanto sia necessario stringerci, amandoci, intorno a cosa da noi creata, tesoreggiata coi nostri affetti, resa sempre più cara, massime in quest'ora in cui lo scetticismo ammorza lo spirito e fende le gagliarde volontà, al nostro cuore appunto perchè nostro ideale, ideale di educazione e di affratellamento sorriso dell'avvenire.

Narra Laerzio che Talete interrogato chi dovesse dirsi felice, rispondesse: « Colui che a un corpo sano unisce mente dotta ». Io credo abbia incominciato allora lo espandersi delle dottrine e il fortificarsi della coltura. L'educazione delle membra soltanto non basta alla civiltà, è mestieri che in armonico amplesso quella col cuore e con la mente si unisca, poichè la civiltà non può nè dovrà mai essere frutto della barbarie, ma bensì del sentimento altruistico ponderato e ragionato, consolidato nel bene, fortificato nella scienza, reso gentile negli affetti, fatto divino nella fede più pura.

Chi per un istante solo volge lo sguardo al passato, ne ammira il lungo e radioso cammino fatto dalla scienza, compiuto da l'arte; osserva che migliaia di battaglie combattute, con l'armi create dal genio della vendetta e della distruzione mai valsero a segnare un passo più innanzi fatto sulla via del progresso; un solo libro invece, frutto di lunghe elocubrazioni e di grande amore bastò più volte a rigenerare, a ingentilire cuori insensibili ad ogni umano dolore. Quando il libro, materiale espressione del pensiero formato in travagliate notti o in fastidiosi giorni, cessò d'essere patrimonio di pochi per divenire sussidio di molti, quando nella sconsolata ed umiliata soffitta potè penetrare, allora soltanto si iniziò la rigenerazione morale delle genti e l'umanità ideò il suo cammino.

La vita del pensiero che conosce tutte le lusinghe del piacere, si manifestò intera e volò, portata sull'ali d'un Dio rigeneratore, ovunque richiesta, infondendo ne l'animo angosciato il conforto, nell'ottenebrato la luce, quel giorno in cui la stampa ebbe ad espandersi, miracolo sublime, per opera di Guttemberg e Gastaldi.

Luce sei tu, perchè dovunque e in tutte
L'alme, il sorriso d'ogni ver si svela.

—

Tu d'Italia e Lamagna la gloria
che co' tipi il pensiero esternò;
di Magonza e di Feltre la storia
due gran nomi ne' fasti segnò.

Così in quest'anno Trieste, la benedetta e sempre inspirata figlia sorella cantava col labbro dei lavoratori del libro, de' suoi tipografi, eletta schiera di virtù, di sapere di orgoglio, due glorie della Civiltà.

Sì, a Voi il saluto o Grandi inventori mercè cui accessibile a tutte le intelligenze ne audò il canto del Poeta delle molteplici passioni; a Voi l'omaggio, o lavoratori del libro, che mediante il lungo lavoro e la paziente cura e l'altezza estetica delle disposizioni, ne moltiplicate, per rinvigorire tutti gli intelletti, le nobili parole dell'affetto, la cifra sicura dell'istante che vola, il sangue che fu sparso, l'utopia dell'oggi la speranza nel domani.

Narrano le istorie educative che col sorgere delle biblioteche tramontarono gli odii e le basse e tristi passioni alle nobili cedettero il posto. Il giorno in cui esse si costituirono, l'anima umana comprese la sua missione, guardò al passato e benedisse al genio; pensò all'avvenire e si beò nella speranza di un orizzonte migliore.

Io non traccierò la storia delle stupende e ricche biblioteche, onore e vanto dei civili, gloria delle patrie; nè parlerò di cimeli, di manoscritti inestimabili, amore e cura degli scienziati, fiori rari e delicati che l'ingegno, nelle sue varie manifestazioni, va studiandoli con adorazione.

No! Vi dirò invece come nelle biblioteche i diversi ceti si accumunano, innamorandosi, nello studio degli svelati segreti della natura. E lì infatti il filosofo e lo scienziato passerà giorni interi ponderanno sull'opere del genio, impresse in edizioni costosissime; lo studente povero troverà lì quanto di necessario e di vario per maggiormente sviluppare la tesi data; il vecchio vorrà lì ritemprare lo spirito abbattuto nei ricordi del passato storico e glorioso; la signorina lì verrà a cercare nel romanzo che le narra le intime confidenze e i generosi trasporti la sua storia; lì verrà il giovinetto a leggere l'ode che lo conforti dopo che il core ha subito lo schianto dell'abbandono amoroso; tutti ivi converranno a far paghi i desiderii proprii; oppure nella cameretta silenziosa, obliosi del mondo esteriore susurrante le malignità acerbe, col libro fra le mani, preso dalla biblioteca circolante, quanti avranno amore ricreeranno l'animo abbattuto per innalzarlo alle vette dell'ideale, ai conforti non contrastati, alle gioie sublimi, alle speranze infinite.

Le istituzioni che aventi per iscopo il bene tendono ad espandere la scienza in forma cotanto economica, è delitto lasciarle morire, è gloria rafforzarle mercè opera indefessa e buon cuore. Sempre vani, o Signori, riesciranno i tentavi di pace, i sogni di miglioramento sociale ed economico se si perdura nell'ignoranza del popolo. Poichè le biblioteche sono

Intellettual fonte d'amore

adoriamole per farne nu nostro tesoro! Il nostro è piccolo ma Voi o Signori lo farete tale quale ei vuole essere, rinvigorito dalla concorde opera vostra, caldeggiato da un sentimento di patria e di fratellanza.

E così ridona, o Biblioteca, i tuoi tesori a chi te li richiede! Oh! che tu potessi darne quanti il cielo raggi luminosi, vivificatrice dei sentimenti cari e dell'opere oneste! E da me, povero inspirato, accetta l'interprete augurio che i cuori divisi riunirai in un fascio d'amore.

Risorga quel giorno e come all'aurora così al tramonto ci accarezzi la scienza, ci vegli, dea benefica, ne l'ore del riposo sospirato, ci guidi, ci accompagni, ci affratelli nel suo bacio divino.

Giuseppe Turchetti.

Pontebba.

Le... « spiritose invenzioni » e la « giustizia ». — Giorni sono i giornali tutti della provincia e di fuori (lo hanno riprodotto dalla *Patria*) pubblicarono la notizia particolareggiata della disgrazia toccata a Tarvis ad un certo Strauss di Pontafel, caduto dalla bicicletta e rimasto morto sul colpo.

Ora mi si riferisce che non solo lo Strauss non appartiene al ceto impiegati nè di Pontebba nè della vicina Pontafel, ma che la notizia è semplicemente immaginaria e divulgata da un capo-scarico di Tarvis per puro scherzo. E mi soggiungono che questa leggerezza verrà a costargli caretta, a quel Tizio, perchè è già in corso contro di lui procedura penale.

Forestieri. — Cominciano qui ad affluire i villeggianti — specialmente triestini, per respirare l'aure fresche e balsamiche di questi boschi resinosi.

Conferma di appalto. — Vengo informato che oggi stesso la Rappresentanza dei Comuni Consorziati per il dazio consumo, convocatasi a Moggio, deliberò ad unanimità di voti di non disdettare l'attuale ditta appaltatrice fratelli Gressani fu Nicolò di Tolmezzo, pel futuro quinquennio 1901 - 1905.

Ciò fu sentito con piacere in paese, essendo nota la scrupolosa puntualità della Ditta nel disimpegno delle sue attribuzioni a norma di contratto e capitolato, come altresì la sua correntezza con gli esercenti, che nulla mai ebbero a lamentare.

Remanzacco.

Sagra — Il nostro paese ieri, per la ricorrenza della Sagra annuale, era insolitamente animato. In buon numero i cittadini di Udine e Cividale.

Alle dieci della mattina, nel Tempio sontuosamente addobbato, si celebrò una Messa solenne. Si distinsero assai i cantori, tutti di qui, signori Feruglio Domenico, Ferro Leonardo, Cicuttini Domenico, Braidotti Antonio, Bertoni Giuseppe, Ferro Pietro, Ferro Giuseppe, Monreale Francesco, Cappellari Luigi, Beltrame Giovanni, Toso Luigi, che istruiti e guidati dall'appassionato musicista don Cornelio Missio, nostro cappellano, riescono a persuadere che anche nei piccoli paesi si può far molto.

Lode ne va pure tributata al nostro buono e zelante parroco don Pietro Braidotti, che con tutte le forze dell'animo suo, procura di dare lustro e decoro alla parrocchia così degnamente da lui guidata.

Nelle ore pomeridiane ebbe luogo la *corsa nei sacchi*, alla quale presero parte molti *distinti* saltatori. Il fortunato vincitore, dotato di garretti d'acciaio, fu il giovanotto Sbert.

Alla sera la piazza e le vie principali del paese furono riccamente illuminate con palloncini alla veneziana; un vasto *brear*, nella piazza, era popolato da numerose ed allegre coppie che danzavano al melodioso ritmo della brava orchestra cividalese.

Si accesero variati fuochi d'artificio, che fruttarono molti applausi al bravo pirotecnico vostro concittadino Giusto Fontanini.

In poche parole, festa riuscitissima, senza che s'abbia a lamentare il più piccolo inconveniente.

S. Giovanni di Manzano.

Contrabbando non ingegnoso. — Sorprende che certi esercenti dei paesi di confine, che già ingrassano a vista d'occhio, si dolgano che i poveri provvedano l'olio pel consumo delle proprie famiglie, a quarti di litro, la massima parte pagandolo a soldi austr. 36 oltre il confine.

Cosa si dovrebbe dire invece di quei esercenti che comperano lo zucchero di contrabband, vendendolo come nazionale? Qui, dovrebbero le autorità competenti prendere dei provvedimenti, e le nostre guardie aprir gli occhi e salvaguardare l'interesse dello Stato, piuttosto che quello di certe piovre di villaggio.

Buia.

La sagra di sant'Ermacora. — Qui la tradizionale sagra non andrà certo in disuso per un bel po', se tra i nostri giovani ve ne sono che fanno persino il sacrificio di rimpatriare dall'estero, pure di presenziarvi! Tanta è l'attrazione del natio loco, e... forse della vaga fanciulla...

Da anni *annorum* non si ricorda una affluenza eguale, da tutti i paesi contermini, alle nostre graziose colline: e gli osti e gli esercenti in genere fecero soldi a palate; e si ballò con tutto lo slancio friulano... *Sior Meni*, il simpatico oste, ebbe il viso allegro tutto il giorno...

San Pietro al Natisone.

Il forno rurale. — Fu nominato il Consiglio amministrativo del nostro forno rurale, e fra qualche giorno esso incomincierà a lavorare. L'inaugurazione solenne si farà in agosto, con intervento delle principali autorità politiche ed ecclesiastiche.

Palazzolo dello Stella.

Latteria cooperativa. — Domenica ebbe luogo l'assemblea di questa Latteria, la prima sorta nel basso Friuli.

Furono comunicate la relazione dei revisori e quella della presidenza, e tutti i soci ne riportarono la migliore impressione, essendosi dimostrato come il lavoro dell'utilissima istituzione, sia sempre in tale aumento da lasciar campo a formare i migliori pronostici per l'avvenire.

Passati alla nomina delle cariche sociali, fu rieletto a presidente il dott. Domenico Rubini, a vice-presidente il sig. Guido Michieli e ad amministratore il maestro sig. Pietro Cigaina.

Tutti i consiglieri uscenti furono riconfermati.

Ampezzo.

La scomparsa non ricomparve e non fu, purtroppo, mai veduta.

Vidi che anche a voi fu riferita la voce, quassù sparsasi or sono pochi giorni, che era stata veduta in Sauris la quattordicenne Maria Macchia di Lungis, sparita (nelle circostanze di luogo e di tempo che vi narrò *Sardo* da Villa Santina) ancora il giorno di S. Giovanni, 24 passato mese, nell'atto che rincasava dal lavoro con parte della sua famiglia.

Pur troppo, ch'ella sia stata veduta in Sauris, non è vero; il mistero della sua sparizione è sempre più fitto; e si abbandonarono le speranze di venir a capirne qualche cosa.

Cordovado.

Per l'autonomia dei Comuni.

15 luglio — Fin dall'11 maggio passato, il pro Sindaco di Milano inviava a tutti i Comuni d'Italia una circolare con la quale partecipava che il Consiglio comunale di Milano, nella seduta del 7 Marzo, aveva approvato a grande maggioranza il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio, considerato che la preponderante ingerenza dello Stato nella vita del Comune, col paralizzarne le iniziative, coll'assorbire gran parte delle sue entrate e col riversare su di esso gli oneri che dovrebbero essere a carico proprio, non gli permette di svolgere la sua azione civile, economica, sociale; che come rimedio alle tristi condizioni attuali s'impone la necessità che si riformi la legge comunale e provinciale, perchè sia restituito al Comune ciò che gli fu tolto e sia riconosciuta la sua autonomia;

delibera

di assecondare qualsiasi azione legale, a cominciare dal promuovere una associazione tra i Comuni italiani diretta a conseguire l'invocata riforma ed invita l'on. Giunta a provedere di conformità. »

Questa deliberazione ebbe già l'adesione di parecchi Comuni e fra i principali, quelli di Foligno, Perugia, Verona, Mantova, Parma, Reggio Emilia ecc.

Il nostro Consiglio Comunale nell'odierna seduta, udita lettura della nominata Circolare, ha votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Comunale di Cordovado plaude all'iniziativa del Municipio di Milano e delibera di associarsi all'agitazione legale tendente ad ottenere una maggiore autonomia dei Comuni italiani.

Treppo Grande.

L'orologio. — Finalmente sorse generale l'idea della necessità di un orologio nel capoluogo di questo Comune. Abbiamo uno splendido palazzo municipale, un campanile visibile lontanissimo, campane bene intonate, una Chiesa bellissima, un paese ameno e ridente, un centro d'affari, un caro ritrovo d'amici e forestieri, che vengono ospitati con tutta la gentilezza e cortesia. Sembrerebbe che nulla vi mancasse. Ma invece manca il regolatore del tempo. Giungendo da Tarcento, da Buia, da Colloredo, da Tricesimo, dai quattro punti cardinali, tutti osservano che sul campanile di Treppo non c'è l'orologio. Tutti devono ricorrere agli esercizi ed ai privati per sapere che ora fa. Da qui dunque ed anche per la necessità del centro, per la comodità dei passeggeri e di tutti, ad onore degli abitanti di Treppo Grande e di questo florido Comune, l'idea prese vaste proporzioni e si ricorrerà ad una fabbrica per le trattative. Si prevede una spesa oscillante dalle lire 700 alle 1000.

Montereale Cellina.

Paesi che risorgono! — I colossali lavori del Cellina arditamente ideati, progettati e con rara abilità diretti da quel forte ingegno che è l'ing. Zenari, coadiuvato da bravi assistenti; procedono di bene in meglio e portano in Paese una certa animazione, un certo risveglio ed un generale benessere, da far dimenticare le noie del monotono passato. Si addiverrà indubbiamente fra pochi mesi all'apertura della strada della montagna da tanti secoli vagheggiata, ed allora quelle forti e laboriose popolazioni, relegate si può dire dal consorzio umano, potranno comodamente in brevi ore, discendere per le necessarie provviste a Montereale, ove da quanto pare si sta per istituire un mercato settimanale; avere con poche centinaia di lire l'indispensabile telegrafo, e con una semplice gita di piacere, bevendo la fresca birra del simpatico e PRONTO Puppin, (gustare) le dolci note della Banda che a merito dello stesso Ing. Zenari, si è qui ricostituita.

Fuori di pericolo. — L'operaio sinistrato Cesco Giovanni, di cui la *Patria* parlò giorni sono e che dall'altezza di circa 40 metri precipitò nel Cellina e fu per lungo tratto travolto dall'impetuosa corrente, sbattendo fra i massi e roccie; è per miracolo fuori di pericolo per le intelligenti ed assidue cure del dott. Carafoli, che seppe prevenire e scongiurare serie e molto probabilmente mortali complicazioni.

Miglioramenti di viabilità. — Pare che si senta ora il bisogno di allargare e rendere carreggiabile quel sentiero da capre da Maniagolibero al tanto osteg-

giato Ponte metallico di Monterreale. Benissimo: si compierà finalmente una opera utile ed umanitaria da tanto tempo reclamata per togliere il pericolo di nuove disgrazie, mentre i Montereslini alla loro volta penseranno alla sistemazione del tronco detto di S. Osualdo.

— Volete sentire un caso raro che mi viene da sicura fonte riferito? eccolo: Dal 28 maggio a tutto oggi, in Comune che conta circa 6000 abitanti, nessuna morte è avvenuta. Altro che bagni marini! qui, qui, bisogna venire! gonfiare i polmoni di aria saluberrima e bere queste acque purissime per riacquistare o conservare la salute.

Se mi fosse lecito, prima di chiudere vorrei fare una preghiera al nob. cav. Sindaco, di provvedere cioè alla ricostruzione della vasca nel centro del Paese ed al riordino della piazza che a dir vero lasciano alquanto a desiderare. Sarò esaudito? Lo spero. *X.*

Pordenone.

La vista e gli occhiali. — Crediamo di fare cosa grata, avvisando tutti coloro che usano occhiali, che il distinto specialista prof. Deymerich trovasi a Pordenone alloggiato all'Albergo *Quattro Corone*, dove si fermerà solamente sino a tutto martedì 17 corr..

Come tutti sanno, egli corregge i difetti e la debolezza della vista mediante il suo particolare sistema di lenti speciali *Imetropes* Inglesi, che alla eccezionale utilità si aggiungono la mitezza del prezzo.

Sequestro di frutta. — *15 luglio. (B).* — Ieri, l'egregio nostro Sanitario sequestrò 340 chili di frutta non mature. Che il dott. D'Andrea continui sempre così, e ne avrà le lodi di tutti.

Caccia abusiva. — Mi si riferisce che nei territori di Zoppola e Cordenons, si esercita la caccia abusiva. Segnalo la cosa alla benemerita arma dei carabinieri.

L'inaugurazione di un busto. — Questa mattina ebbe luogo l'inaugurazione del busto raffigurante il celebre pittore Licinio detto il «Pordenone». — Il busto fu fatto a spese dell'egregio concittadino sig. L. Galvani, e fu eseguito dal bravo artista Bernardo Vicenzini.

Presenziarono alla cerimonia l'assessore d'Hartman, il r. Commissario cav. Selmi rappresentante anche il Prefetto, e il cav. Segala Ispettore scolastico, in rappresentanza del r. Provveditore agli studi.

L'assessore d'Hartmann lesse in prima un dispaccio dell'on. sottosegretario alla pubblica istruzione, che con bellissime parole ringrazia il cav. Galvani del dono alla scuola, e per l'ottima idea che ebbe di ricordare uno dei grandi pordenonesi. — Indi l'assessore stesso pronunciò un discorso che fu applaudito.

Alla cerimonia presenziarono pure parecchi professori, maestri e molti alunni.

Latisana.

Festeggiamenti. — *15 luglio.* — (*Crotone*) — Ieri sera alle ore 20 nelle sale del Municipio, sfidando un caldo soffocante si raccolse buon numero di cittadini per trattare l'argomento dei festeggiamenti da darsi in settembre.

Dopo qualche discussione sui nomi si addivenne alla nomina del Comitato che risultò così composto:

Cav. Giorgio Gaspari, Gaspari-Peloso Gaspare, Morossi D.r Cesare, Bosisio D.r Antonio, De Thinelli avv. Emerico, Marianini D.r Alberto, Cassi prof. Gellio, Carlin Peloso, Cavazzana Carlo, Della Valle Gaetano, G. Batta Zuliani, Burgatto G. Batta, Asquini G. Batta, Ghion Angelo, Tavani D.r Virgilio, Martin Giovanni, Rossetti Antonio, Corradini Carlo, Penzo Angelo, Gaspardi Felice, Augusto Picotti, Zighi Antonio, Trovant Riccardo.

Il signor Peloso Gaspari Diodato propone che parte degli utili sia devoluta al *Patronato scolastico*. A ciò si dichiara contrario il Presidente della Congregazione di Carità e dopo qualche pro e qualche contro si stabilisce di riservare la decisione in merito al comitato esecutivo il quale avrà anche facoltà di concretare il programma.

E così pare che questa volta si cominci veramente a camminare. Le varie classi di cittadini hanno già dimostrata la buona volontà intervenendo alla seduta di ieri sera; speriamo ora che il comitato accetti il compito tenendo in special modo presente che la riuscita della cosa, ridonderebbe a tutto vantaggio del paese. Sarà anche bene, come si dice, che a far parte di qualche commissione sia chiamato il gentil sesso. Le nostre signore sempre pronte quando si tratta di beneficare, non mancheranno di portare la loro nota saggia e gaia, qui specialmente che oltre al beneficare ci sarà modo di divertirsi un mondo.

Luce — Da vario tempo il servizio della luce elettrica lascia alquanto a desiderare. E' vero che molta gratitudine deve il paese all'egregia persona che fece l'impianto, ma è fuor di dubbio che se questo è difettoso, bisogna assolutamente provvedere, e più che tutto è necessario, che al servizio stesso sia adibito personale tecnico e pratico.

I festeggiamenti di ieri a Palmanova.

L'inaugurazione della nuova bandiera.

Alba serena... e calda.

Già fin dalle cinque, la brava banda gira le ampie vie regolari della città risvegliando, con gli allegri suoi concerti, i più pigri; e la seguono frotte di giovani popolani, e la salutano, dalle finestre socchiuse, i visini sonnacchiosi di bimbi e di giovanette.

—

A proposito della banda: il signor Arturo Blasich, che vi è il maestro, ha fatto miracoli: in soli sei mesi ha saputo mettere assieme un corpo musicale che farebbe onore a città di primo ordine: lo potè giudicare anche il pubblico, massime nel concerto dato alla sera: e giustamente i palmerini sono arcisoddisfatti, e dei bandisti e del maestro, di cui lodano la rara intelligenza, il vivo amore per l'arte e la istancabilità fenomenale.

—

Più tardi, fu inaugurata — al suono della marcia reale — la nuova bandiera: il tricolore amato, che da lassù, all'altezza di quasi cinquanta metri, cui si eleva in complesso la superba ferrea antenna, dispiegavasi per la prima volta ieri ai baci del sole: un bandierone che misura sessantanove metri quadrati di superficie, e che pure, guardato dal basso sembra poco più di una bandiera comune!... Da lontano — per un circuito di alcune miglia — quel bandierone è visibile: e l'occhio nostro ed il cuore lo salutano con affetto reverente.

Le corse velocipedistiche.

La città si viene gradatamente imbandierando; e sempre maggiore facendosi la frequenza di popolo per le sue vie.

Giungono ciclisti — fra cui talune signore — da ogni dove; giungono, massime nel pomeriggio, coi treni e con ogni fatta di veicoli, i gitanti, da Udine, col treno delle 13.41, alcune centinaia: sì che, non avendosi vetture sufficienti alla stazione, moltissimi di *terza* devono sottostare al duro sacrificio di viaggiare in *seconda*.

La monumentale vasta piazza fu chiusa, fin dalle prime ore pomeridiane; verso le quindici, peraltro essa è già popolata, massime dal lato sudovest, dove un po' di riparatrice ombra si estende, e dove furono erette tribune per il pubblico, per la presidenza e la giuria; per la stampa... non però lasciata sola, quest'ultima, a godere lo spettacolo, ma stretta e pigiata tra una schiera numerosa di irrequieti velocipedisti.

Moltissimi erano i triestini, i cervignanesi, i goriziani: quelli poi, come di solito portanti la nota chiassosamente festevole.

—

Per la prima lotta ciclistica — *corsa regionale Friuli* — erano quattordici gli iscritti: ma corsero due sole batterie, di tre o quattro ciascuna: e nella decisiva finale giunse ottimo primo, Pietro Carlini del club ciclistico di Palmanova (oggetto del valore di lire 50, regalo della ditta Colombo, e diploma d'onor), secondo, Ovidio Ferro, dello stesso club (medaglia d'oro e diploma); terzo, Ugo Pellegrini dell'Unione velocipedistica di Udine. Tutti tre sono udinesi.

In questa gara, si lamentarono due cadute: di Riccardo Mazzolini di San Pietro al Natisone, e del Pellegrini, che potè però rialzarsi presto e vincere il terzo premio.

Nessuno dei due riportò ferite o contusioni rimarchevoli; il peggio, toccò al Mazzolini che rovinò la bella macchina De Luca da lui montata.

—

Nella corsa internazionale (percorso metri 3000), erano 30 gli inscritti; ma corsero dodici soltanto. Tra i *ritirati*, il Carlini: il che spiacque a tutti gli udinesi suoi colleghi in velocipedismo.

Nella prima batteria corsero: Svatos Attilio della Unione ginnastica triestina; *Sbresa Sergio* (pseudonimo) che crediamo pure triestino; Tomadini Giuseppe della Unione velocipedistica udinese, e Opizzi Augusto di Vicenza. Giunsero in quest'ordine: Sbresa, Tomadini, Obizzi.

—

Nell'intervallo, come *diversivo* degno di nota due crac bancari...., cioè delle panche sulle quali stavano in piedi numerosi triestini. Un fanciulletto che raccattava mozziconi di zigaro, ebbe a riportare una lieve escoriazione al piede sinistro. Fu tranquillato con una palanca da uno dei gitanti.

—

Nella seconda batteria, corsero: Meneghelli Italo della società velocipedistica trevisana; Lauser M. di Trieste; Albertone Luigi di Tezze. Quest'ultimo, vestiva una maglia a righe gialle e nere; e tanto gli fu gridato dietro, che egli dopo questa gara, pensò bene di mutare *spoglie*: della qual cosa fu ricompensato con applausi.

Giunsero con quest'ordine: Albertone, Meneghelli.

—

Nella terza batteria, i partenti furono cinque: Trobitz Luigi della Unione ginnastica triestina *Sprinter*, della medesima; Meneghelli Gino della società velocipedistica trevisana; Serafini Serafino della Unione velocipedistica udinese; Cantagalli Cesare di Lugo — un eccellente corridore, simpaticissimo.

E le sue qualità, il Cantagalli ebbe a spiegarle ancor meglio nella seconda semifinale, interessantissima, proprio: nella quale ebbe calorosi emeritati applausi da tutto il pubblico.

Per dare agio ai gareggianti in questa corsa di rinfrescarsi, prima della gara decisiva; si dà la *corsa sociale*, cui partecipano i seguenti soci del club ciclistico di Palmanova: Piani Luigi, De Biasio Pietro, Donà Aderbale, Piani Mario e Ovidio Ferro. Vincono i premi: Ovidio Ferro (medaglia d'oro e diploma), Donà Aderbale (medaglia d'argento dorato e diploma) e Piani Mario (medaglia d'argento e diploma).

La decisiva della internazionale.

Il culmine dell'interesse lo suscitò la gara decisiva della corsa internazionale. Vi parteciparono: Albertone Luigi di Tezze, Cantagalli Cesare di Lugo, Sbresa Sergio di Trieste e Meneghelli Italo della Società di Treviso.

Giunse primo, con una stupenda volata che si prolungò per quasi due giri della pista, il Cantagalli (oggetto di valore di lire cento, regalo del Municipio) e diploma; secondo Sbresa Sergio (medaglia d'oro); terzo Meneghelli Italo, (medaglia d'argento dorato).

L'Albertone si fermò, essendosi ingannato sul numero dei giri, e quando aveva già oltrepassato il Cantagalli e, asssieme agli altri lo aveva stretto così che pareva non potesse uscirne più vincitore del primo premio.

Entusiastici applausi salutarono il trionfo del Cantagalli. Una vera folla irruppe nella pista e gli mosse incontro acclamandolo; poi, fu portato a braccia in trionfo, per un quarto di giro, mentre da ogni parte si applaudiva, e numerosi velocipedisti si spingevano tra la folla per arrivare a stringergli la mano, e congratularsi con lui.

Corsa di consolazione.

Due batterie. Nella gara decisiva, giunsero in quest'ordine: Serafini Serafino della Unione velocipedistica udinese, (medaglia d'oro e diploma); Albertone Luigi (medaglia d'argento e diploma); Tomadini Giuseppe (medaglia di bronzo).

Il concerto.

Tutto quel mare di gente che si era raccolto sulla vasta piazza e all'ingiro, si muove... tanto per mutar posto, e chi si riversa negli alberghi, chi parte: un bel numero resta però ancora sulla piazza, raccogliendosi intorno al podio della banda musicale. E questa svolge egregiamente il difficile programma, ed è ripetutamente applaudita: massime nella sinfonia dell'opera *Emma d'Antiochia* del Mercadante e nell'intermezzo scena e preghiera dell'opera *Cavalleria rusticana*. Quegli applausi sono veramente meritati: sotto l'abile direzione del maestro Blasig, i bandisti — la pluralità giovani — suonano con una fusione, con una accuratezza nel far risaltare gli effetti e gli affetti della loro parte, degni dei maggiori encomi.

La tombola. — Il nome dei vincitori

Ma lo spettacolo più attraente, si ebbe alla sera.

Placida, la notte. La vasta piazza inondata di luce chiara piovente da ben collocati fari elettrici, risuonava di musiche e di canti. Una folla gaia vi si aggirava; assiepandosi fitta fitta intorno all'ampio tavolato per ballo, dove una ottima orchestra diretta dal Blasig padre suonava i migliori ballabili dell'ultimo repertorio e dove, con un fervore che certamente il caldo afoso della giornata non avrebbe lasciato indovinare, un centinaio per lo meno di coppie sudava giocondamente nell'intrecciare le danze... e forse qualche nodo che le dita capricciose del fato non varranno più a sciogliere. Ed erano cappellini variopinti e multiformi di signorine dalle vesti rosee, brune e bionde teste di artigiani e di contadine, berretti bianchi di ciclisti e cappelli flosci dei artigiani, volti ardenti di giovanotti e volti gaudenti di uomini... anche più che maturi — i quali passavano e ripassavano dinanzi agli occhi, come fugaci imagini d'una lanterna magica.

Ma, ecco, ad un segnale dato, l'orchestra si tace ed il ballo è sospeso. La folla si agglomera intorno alla tribuna fissata per il sorteggio della tombola; o prende posto ai tavoli numerosissimi disposti di fronte ai due caffè; o cerca altre posizioni, donde non fosse impedito vedere il cartellone e udire la voce stentorea del banditore.

Migliaia di cartelle furono vendute durante il giorno — grazie all'abile insistenza degli appositi incaricati: a Palma, quando si tratta di beneficenza, v'è sempre un bel numero di persone che si buttano in quattro, pur di riuscire a far *bene* ed a ricavare *molto*.

Ecco i numeri sorteggiati:

71 — 55 — 52 — 74 — 35 — 45 — 60 — 34 — 5 — 15 — 22 — 37 — 72 — 11 — 33 — 18 — 50 — 64 — 31 — 66 — 77 — 9 — 4...

Cinquina! La vinse tal Giovanni fu Francesco Perusini di Ontagnano.

68 — 56 — 8 — 21 — 61 — 14 — 81 — 39 — 25 — 58 — 43 — 40 — 16 — 48 — 51 — 23 — 30 — 83 — 19 — 10 — 2 — 42 — 1...

Prima tombola, vinta da Corrado Zanuttini di Soleschiano.

78.

Seconda tombola: vincitore Marcello di Luigi Zancani da Santa Maria la Longa.

Nè le vincite sono finite. Seguendo la tradizione, vi sono anche le cartelle vergini da premiare: due sole, su migliaia che più non lo erano! Fortunati possessori di tanta rarità, sono: Guido Urizzi di Giovanni, da Cervignano, Girardo Cavedal di Ontagnano — venticinque lire da dividersi fra due!

—

Sintesi: la festa riuscì perfettamente, e deve avere portato un cospicuo provento in favore del corpo filarmonico e della Congregazione di Carità. Ci fu qualche lieve appunto, da una o dall'altra parte: per esempio, i soci dell'Unione velocipedistica udinese lagnavansi perchè non furono, al loro arrivo — una cinquantina, con il labaro sociale: applauditi, nella sfilata sulla pista: un'altra trentina giunsero alla spicciolata, più tardi — non furono *ricevuti* da qualcuno della Presidenza; e altri sul modo con cui furono condotte le corse. Ma come si fa a pensare a tutto e tutto disporre, senza incappare in qualche dimenticanza?

Noi lo ripetiamo: la festa è riuscita perfettamente; e vanno lodati i promotori di essa, signori L. Buri, G. Vianelli, Leonardo Feruglio, Azzo Vatta ed Ernesto Bert della presidenza del Consorzio filarmonico; ed Emilio Fontana, presidente del club ciclistico, i quali tanto si adoperarono per conseguire risultato così splendido; nonchè i loro numerosi e disinteressati coadiutori.

Tutti si mostrarono assai gentili con la stampa, del che vivamente ringraziamo.

Castions di Strada.

Un regalo che costò nove giorni d'arresto preventivo.

Micoli Giacomo di qui subì innocentemente nove giorni d'arresto preventivo, sotto l'imputazione di furto. Il poverino non fece altro che regalare un legno ad un contadino che lo aiutò a rialzare una vacca caduta in terra. All'udienza del 13 corr. nella R.a Pretura di Palmanova, il Micoli, difeso dall'avv. G. B. Marcè, venne assolto. Era ben giusto!

Spilimbergo.

Vandalismi. — Notti or sono, ignoti, disponevano attraverso i fili della luce elettrica un altro filo di ferro zingato incagliando così la corrente e l'arrecando alla Società anonima un danno di circa lire 50.

Cividale.

L'amico dell'uomo. — L'ottuagenario Nicolò Remot di Fornalis (Cividale), venne morsicato gravemente ad una gamba, dal cane di certo Caporale Giuseppe dello stesso paese.

Il povero vecchio fu ricoverato all'ospedale di Cividale, con una risipola alla gamba ferita e ne avrà per un mese.

Maniago.

Fulmine incendiario.

(*pr*) L'altra notte verso le 23 e mentre la pioggia veniva giù torrenziale, cadde un fulmine sulla casa in costruzione di tal Luigi Grisostolo detto Zof e la incendiava, cagionandogli un danno non assicurato di 700 lire circa.

Ampezzo.

Morte orribile.

Il bambino Pietro Negris d'anni 4 stava seduto al focolare con la propria madre, quando accidentalmente rovesciavasi una pentola d'acqua bollente, causando ustioni tali al povero fanciullo che, dopo tre giorni di orribili sofferenze, dovette morire.

Piccole notizie di cronaca.

Con lettera del 13 corr., pubblicata nel *Paese*, il signor Giuseppe fu Luigi Reppi di **Cividale** (quegli che figurò parte civile nel processo per corruzione elettorale testè svoltosi al nostro Tribunale) informa che gli fu levato l'incarico — dalla Congregazione di Carità — di vendere le cartelle per la tombola che si darà in Cividale a beneficio della Congregazione medesima. Egli attribuisce tale fatto a vendetta per la parte di denunciatore da lui avuta nel processo medesimo.

— Gli abitanti di **Lauco** e di **Vinaio**, in Carnia, liticano *da tre secoli* per la proprietà giuridica di alcune montagne. Opportuno viene quindi il consiglio che cerchino un componimento, e dedichino i denari che ora spendono nella lite a migliorare la viabilità, le fontane, i cimiteri, le scuole ecc. ecc.

Cronaca minuta.

(dal libro della Questura)

Bambino annegato. — Luigi Scaduto di mesi 20, in Comune di *Polcenigo*, trastullandosi nel cortile di casa con altri fratellini cadde nella pozzanghera che c'è nel cortile, ne fu estratto cadavere.

Quel vino! — Certo Foglia Osvaldo, di *San Vito al Tagliamento*, semiubbriaco ingiuriò il maresciallo Masini Costantino ed il carabiniere Gabrielli Luigi, cogli epiteti di *stupidi* ed *imbecilli*: onde fu arrestato.

DA GORIZIA.

Gorizia, 15 luglio.

Perambulazione ferroviaria. — I czechi non hanno permesso che il Parlamento funzionasse, e non funzionando non ha potuto essere votata la ferrovia della Vohein.

Ma il Ministero non si scoraggia e ordina ciononullameno revisioni di tracciati e perambulazioni della linea cosidetta *seconda ferrovia di Trieste coll'interno della Monarchia*. La scorsa settimana si rivide il tracciato dalle Caravanche Nord, cioè verso Klagenfurt e Villacco; pel 26 corr. si annuncia che la Commissione per la revisione si radunerà a Gorizia, e pel lavoro di perambulazione fra Assling (Caravanche Sud) e la nostra città.

Nei due giri precedenti, la commissione avrà accettato eventuali eccezioni dalle Alpi della Vohein sino a Ronchina sulla valle dell'Isonzo.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 - 7 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	16 ore ...
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	754.1	754.0	755.3	757.2
Umido relativo	59	45	73	—
Stato del cielo	ser.	ser.	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1-NW	calma	2 - E
Term. centig.	26.9	29.4	26.5	23.4

15	Temperatura	massima	30.5
		minima	20.2
		minima all'aperto	19.3
16	Temperatura	minima	20.6
		minima all'aperto	19.4

Venti deboli o moderati settentrionali, cielo generalmente sereno.

Per l'edificio scolastico.

Pare che non mancheranno concorrenti, per il progetto del nuovo edificio scolastico che sorgerà in via Gorghi. Difatti, si annuncia che il loro numero, se dovrebbe basarsi alle domande finora pervenute per avere il programma, si avvicinerà ai duecento!

Un complice.

Quale complice degli arrestati, Gervasi Vittorio e Zanero G. B., autori della rapina a danno di Maria Angeli, come narrammo ieri, venne arrestato il facchino Mario Mainardis di Francesco, d'anni 17, da Udine, mentre era alla stazione ferroviaria.

Piccolo incendio.

Sabato sera manifestavasi il fuoco in una stanza al primo piano d'una casetta in vicolo Cicogna, abitata da due fruttivendoli. Accorsi i pompieri, riuscirono in breve a spegnere il fuoco che distrusse una parte del pavimento in legno e un letto.

Avviso pei contribuenti.

Il sottoscritto rende noto a chiunque potesse avere interesse, che col giorno 19 dell'andante luglio, aprirà uno Studio con recapito presso il notaio Zuzzi in Via della Prefettura, ed avrà per oggetto la trattazione di qualsiasi controversia in materia di Imposte dirette, Catasto e Successione.

Udienza ogni giovedì, dalle ore 9 alle 15

Zuzzi Costanzo

Agente delle Imposte, pensionato.

Gli accidenti di ieri.

Vennero medicati all'Ospitale: Catterina Carlevaris fu Giovanni D'Ambrosio d'anni 40, abitante in via Cortazzis 7, per distorsione alla articolazione tibio astragalica con ematoma, riportata accidentalmente, guaribile in giorni venti; Santa Tolò d'anni 17, operaia, abitante a Vat numero 19, per ferita all'indice destro, pure per causa accidentale, guaribile in giorni otto; Rosa Rivo d'anni 17, operaia, da Pasian di Prato, per ferita al medio sinistro, per causa accidentale, guaribile in giorni otto.

Espansioni fraterne.

Iersera venne medicato all'Ospitale Giov. Battista Marcuzzi fu Pietro, d'anni 33, da Meretto di Tomba, operaio alla Ferriera, abitante in via Cisis numero 4, per contusione alla regione frontale prodotta da un colpo di bastone infertogli dal fratello, guaribile in giorni nove.

Società udinese per il giuoco del pallone.

Questa sera alle 20 1/2 avrà luogo nei locali della Società dei commercianti l'annunciata Assemblea generale.

Cose scolastiche

NEL R. GINNASIO LICEO

Licenziati dal R. Ginnasio.

Hanno conseguita la licenza ginnasiale nella sessione d'esami testè chiusa i candidati:

Allatere Angelo, Bellav tis Mario, Biason Dionisio, Canali Maria, Cavalieri Alfredo, Ceria Luigi. Cirio Antonio, Comessatti Bonaldo, Dorta Jachen, Gervaso Alfonso, Gervaso Ottavio, Mareschi Italico, Paglieri Vittorio, Piva Luigi, Pozzo Antonio, Russo Luigi, Schiavi Gino, Scrosoppi Pietro, Trento Francesco, Zigato Gino.

R. Ginnasio Jacopo Stellini.

Il Consiglio dei Professori, nell'ultima adunanza, ha assegnato ai migliori tra gli alunni le distinzioni seguenti:

Nella classe I.a: *Ermacora Guido*, premio di secondo grado.

Nella classe II.a: *Ermacora Gustavo*, premio di primo grado; *Trepin Giovanni*, I.o premio di secondo grado; *Scotti Francesco*, II. premio id.; *Tessitori Luigi* III o premio id.; *Cameroni Carlo*, IV.o idem.

Nella classe III.a: *D' Aste Vittoria* e *Gervaso Massimiliano* (a parità di merito) premio di primo grado.

Nella classe IV.a: *Del Missier Gino*. I.o premio di primo grado; *Comessati Cesare* II.o premio id. *Comessati Annibale*, premio di secondo grado.

Nella classe IV.a: *Ceria Luigi*, I.o premio di primo grado; *Cavalieri Alfredo* e *Gervaso Ottavio* (a parità di merito) II.o premio di primo grado; *Bellavitis Mario* I.o premio di secondo grado; *Gervaso Alfonso* e *Pozzo Antonio* (a parità di merito) II.o premio di secondo grado.

I licenziati dalla scuola Tecnica.

Negli esami di licenza testè sostenuti presso la nostra scuola Tecnica, risultarono promossi:

Dall'Armi Marcello, Di Toni Giacomo, Gaspardi Pietro, Morocutti Cristoforo, Deltz Augusto, Vau Achille, Agricola Federico, Coletti Francesco, Comparetti Vincenzo, Parzianello Vittorio, Sandri Adauto, Terrenzani Guido, Vigliotto Pietro, Zamolo Giacomo, Zanier Federico, Cadel Carlo, Mazzaroli Virginio, Butti Adamo, Pepe Silvio, Vidoni Giovanni.

Statistica degli esami del luglio 1900

nel R. Liceo ginnasiale «Jacopo Stellini».

I. Studenti pubblici.

a) per classi:

I. ginnasiale:	alunni	14,	promossi	7;
II.	»	:	» 18,	»	11;
III.	»	:	» 15,	»	8;
IV.	»	:	» 15,	»	9;
V.	»	:	» 21,	licenciati	15;
I. liceale	:	»	18,	promossi	9;
II.	»	:	» 14,	»	8;
III.	»	:	» 7,	licenziati	4.

Totale: sopra 122 alunni (uno dei quali per malattia fu assente dalla sessione), approvati interamente 71: dei quali, con dispensa dagli esperimenti 28, con esami 43.

Media generale degli approvati interamente: 58 per 0[0].

b) per materie:

Alunni 122, nelle otto classi: approvati per l'italiano 94, per il latino 89, per la storia 111, per la matematica 103.

Alunni 83, nelle cinque classi ginnasiali: approvati per la geografia 73.

Alunni 75, nelle due classi ginnasiali superiori e nelle tre liceali: approvati per il greco 55 e per la storia naturale 73.

Alunni 51, nelle tre ultime classi ginnasiali: approvati per il francese 41.

Alunni 39, nelle classi liceali: approvati per la filosofia 35 e per la fisica e la chimica 34.

Totale: sopra 850 approvazioni chieste, accordate 708 (441 senza esperimenti, 267 nell'esame).

Media generale: 83 per 0[0].

II. Studenti privati.

a) Ammissione:

alla prima classe ginnasiale: candidati 4, approvati 4;

ad altre classi: candidati 6 approvati 0.

b) Licenza:

dal Ginnasio: candidati 8, licenziati 5;

dal Liceo: candidati 3, licenziati 1.

Media generale delle approvazioni: 48 p. 0[0].

Una croce sul Monte Matajur in omaggio a Cristo Redentore

Fu diramata una circolare della *Commissione Diocesana di Udine per l'Omaggio a Gesù Cristo Redentore*, intesa a promuovere l'erezione di una Croce sul Monte Matajur, nelle Alpi Giulie.

La circolare ricorda come il Comitato Centrale per l'Omaggio al Redentore, nella adunanza del 20 luglio dell'anno scorso, deliberava l'erezione di un monumento Sacro al Redentore sulle vette di 20 monti d'Italia in memoria dei 19 secoli dalla Redenzione e del secolo XX in cui stiamo per entrare.

Per il Veneto, fu scelta la catena delle Alpi Giulie; e conseguentemente la Commissione dell'Arcidiocesi di Udine, presieduta dall'Arcivescovo, designava la vetta del Matajur, il quale domina le valli del Natisone e dell'Isonzo.

Il disegno del monumento, consta di una cappellina sulla quale s'eleva un duplice piedestallo, formato di massi marmorei; e sui medesimi si innalza una croce.

La proposta della Commissione archidiocesana di Udine è vivamente incoraggiata dal Cardinale Patriarca di Venezia, dall'Arcivescovo di Udine, e dai Vescovi di Ceneda, Concordia, Chioggia, Vicenza, Padova e Adria.

Le offerte possono essere rimesse al tesoriere della Commissione Diocesana di Udine, sac. Francesco Osterman cancelliere della Curia — per la Diocesi di Vicenza al comm. Giovanni Bertolini presidente del Comitato Diocesano — per le altre Diocesi, alle rispettive Curie Vescovili.

A Messer lo pedagogo.

Protesto altamento (e questo solo mi spinge a far questa replica) contro la bugiarda asserzione aver io fatto perdere un posto a tale che io assolutamente non conosco.

Nell'Istituto Tomadini io devo esser Medico, perchè l'Istituto è compreso nella Condotta Medica comunale I.o Riparto, ed è obbligatoria l'assistenza del medico condotto considerandosi quegli orfanelli siccome poveri. Sono medico da circa 15 anni.

Di nome e cognome non conosco che il Direttore - il V. Rettore, l'infermiere (di cui so che ha nome Felice); — il portinaio — solo di persona.

Io non ho che fare con nessun altro, nè maestri, ne prefetti, ne capi d'arte, e quindi non li conosco punto di persona, punto di nome e cognome.

Di vista un maestro, credo, dalla barba grigia piccolo altro cliente lui e famiglia poveri, parrocchia Duomo, Via Prefettura 10. Di vista ancora il maestro che impartisce gli esercizii militari.

Io ho fatto la mia inchiesta scrupolosamente Medica, e tale la publicai, e non levo un punto da nessun *i*.

Quel tale dice averne fatta pur lui una e prima, ma non apportò nessuna luce, nè anche di quella *nera*. (Le Bon)

Riguardo ai Consigli dell'Areopago Paesano (tutte persone a me ignote), ne dubiterei come dei numeri del lotto.

Dopodichè mi rammento del proverbio di Salomone: «Chi comincia la contesa è come chi «dà apertura alle acque; però avanti che si «venga alle contumelie, lascia la questione.» (XVII, 14).

C. D.r D'A.

senza licenza de' superiori

Buona usanza.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Vincenzo cav dott. Joppi*: deputato comm. Elio Morpurgo l. 3.

Offerte fatte alla «Scuola e famiglia» in morte di *Ettore Norsa*: Gio. Batta Cremese l. 1, Luigi Raiser l. 1, Angelo Cosattini l. 1.

Ieri alle ore 2 pom. cessave di vivere

Luigia Adami

d'anni 82

Le figlie, il genero, i nipoti e parenti tutti ne danno il triste annunzio.

Udine 16 luglio 1900.

I funerali seguiranno quest'oggi alle ore 5 e mezza pom. nella parocchia di S. Quirino partendo dalla casa in Via Tiberio Deciani n. 77

Ieri alle 7 ant. morì in Mortegliano nell'età di anni 74,

Elisabetta Beltrame nata Querini.

La famiglia affranta dal dolore ne dà l'annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

(Non si mandano altre partecipazioni).

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE

La ladra condannata. — Teresa Pollinger nata in Baviera, detenuta per furto semplice continuato di galline, e per esse e contravvenuta all'ammonizione cui era sottoposta, venne condannata ad un anno e giorni 22 di reclusione, ad un anno di vigilanza speciale della P. S., nei danni e spese.

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dall'8 al 14 Luglio 1900.

Nascite.

Nati vivi maschi	10	femmine	9
» morti »	2	»	—
Esposti	—	»	—

Totale n. 21.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Dionisio Colle impiegato di Banca con Gemma Bolzicco agiata — Giovanni Driussi fabbro con Lucia Colautti contadina — Luigi Tonutti agricoltore con Caterina Del Bianco contadina — Francesco Bissattini possidente con Luigia Rumiz sarta — Francesco Italiano impiegato con Rosaria De Gennaro casalinga — Edgardo Sgobaro impiegato privato con Luigia Bastianutti civile.

Matrimoni.

Vittorio Selva fornaio con Anna Gunella casalinga — Luigi Cieschi facchino con Luigia Disnan casalinga.

Morti a domicilio.

Giovanni Vicario di Giovanni di giorni 8 — Luigia Gasparutti di Giuseppe di anni 10 scolara — Margherita Polonia-Ottoboschi fu Francesco d'anni 70 casalinga — Angela Vicario di Giovanni di giorni 9 — Ettore Norsa di Alessandro d'anni 16 meccanico — Angelica Fabretto di Giovanni di mesi 9 — Regina Franzolini-Dorigo fu Angelo d'anni 50 tessitrice — Vittorio Pittacolo di Francesco d'anni 2 — Luigia Plaini-Cargnelli fu Luigi d'anni 73 casalinga — Luigia Knapp-Braidotti d'anni 80 agiata.

Morti nell'Ospitale civile.

Nicolò D'Ettore fu Antonio d'anni 79 mendiatore — Adeodato Balestra di Luigi d'anni 31 calzolaio — Ferdinando Venturini fu Giovanni d'anni 58 falegname — Giovanni Querini fu Gio. Batt. d'anni 73 mugnaio — Pietro Di Lenna fu Giovanni d'anni 62 sarto — Pietro Fabretti fu Giacomo d'anni 58 calzolaio — Tomaso Ostuzzi fu Giacomo d'anni 75 calzolaio — Teresa Camillotti-Costella fu Giacomo d'anni 55 casalinga — Teresa Del Torre-Querini fu Giacomo d'anni 77 contadina — Giov. Batt. Pasqualini fu Giov. Batt. d'anni 11 scolaro.

Totale n. 20.

dei quali 2 non appartenenti al Com. di Udine.

Avviso di concorso.

A tutto 15 agosto 1900 è aperto il concorso al posto di *Direttore* delle scuole comunali di **Aviano** (Prov. di Udine), e di maestro delle classi IV e V con lo stipendio di L. 1500.- annue, più L. 50.- per indennità di trasferta nelle frazioni.

Per maggiori schiarimenti sul concorso rivolgersi al Municipio.

Asta

a scheda segrete, da presentarsi *all'Ufficio del Consorzio acque dell'Agro Monfalconese in Ronchi* entro il giorno 7 agosto anno corrente, per la costruzione di canali per Corone 385743.78 divisibile anche in 5 lotti, giusta le condizioni dell'Avviso pubblicato nell'Osservatore Triestino 11 luglio corrente n. 156 e che l'Ufficio spedisce a chiunque ne faccia richiesta.

Consorzio medico di Paluzza.

Avviso di concorso.

A tutto 15 agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico della condotta consorziale di Paluzza, collo stipendio di Lire 3400, nette da Ricchezza mobile, oltre L. 150 annue quale ufficiale sanitario, e centesimi 30 per ogni vaccinazione.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio di Segreteria.

Il Presidente del Consorzio

M. Brunetti.

LOTTO

Estrazione del 14 luglio

Venezia	58	67	20	34	65
Bari	87	11	41	34	30
Firenze	73	65	85	20	83
Milano	49	19	46	33	45
Napoli	17	12	44	39	76
Palermo	26	36	41	80	85
Roma	40	56	21	88	55
Torino	9	23	72	80	17

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Bovini.

Nell'ottava scorsa le vendite furono discretamente animate, scarseggiando piuttosto la merce in vendita, mentre i compratori affluirono in buon numero.

Discretamente domandata si mantenne la carne.

Riguardo ai vitelli da latte maturi per macello, i miglioramenti accennati nella precedente settimana, andarono sempre più accentuandosi, sicchè a stento si può farne provvista, essendo quasi tutti i vitelli nostrani trasportati in Toscana per l'allevamento.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni degli animali macellati pel consumo di città, nella precedente settimana:

Buoi da	L.	125 a 130
Vacche »	»	110 a 115
Vitelli »	»	95 a 105

s'intende al quintale.

Foraggi.

In quest'articolo, i mercati della precedente settimana furono poco forniti, causa i lavori di campagna che tuttora continuano.

I prezzi però si mantennero stazionarii, essendo di molto limitata la domanda da parte del consumo, poichè quasi tutti essendo provvisti a sufficienza col nuovo raccolto, che fu molto abbondante.

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sulla nostra piazza fuori porta Poscolle, nella precedente ottava:

Fieno alta I. qualità	da L. 5.—	a 5.20
» » II. »	» 4.25	» 4.50
» bassa I. »	» 3.50	» 4.—
» » II. »	» 3.—	» 3.25
Erba Spagna	» 4.—	» 4.50
Paglia	» 2.80	» 3.—

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto sulla nostra piazza nella trascorsa settimana, ai seguenti prezzi:

Vero Latteria		L. 2.40
Uso »	stampato	» 2.30
Carnico		» 2.15
Slavo		» 2.10

Nell'Impero celeste.

La fine delle legazioni a Pechino.

Londra 15 — I giornali pubblicano un dispaccio da Shanghai 15 luglio, annunziante che un dispaccio ufficiale del governatore di Shantung, riferisce che i cannoni dei cinesi fecero una breccia nelle mura delle legazioni estere a Pechino. Dopo una difesa eroica ed esaurite le munizioni, tutti gli stranieri furono uccisi.

Missioni distrutte ed assalite.

Shaghai 15 — Il console d'Italia ebbe notizia che la missione italiana nell'Hunann fu distrutta; il vescovo Fantosati e due missionari uccisi. Anche le missioni nell'Honan e Hupe furono assalite.

IN 20 GIORNI GUARIGIONE RADICALE dell'ANEMIA coll'ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI

Unico Prodotto specialmente autorizzato. (Fe O, Fe2 O3)

Per informazioni dirigersi alle SUORE della CARITÀ, 105, Rue St-Dominique, Parigi. GUINET, Chimico-Farmacista, 1, Passage Saulnier, Parigi.

Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI & C., Milano-Roma. Opuscoli franco a richiesta.

In Udine: Miani, Comelli A., Fabris farmacisti

Per la corrispondenza dei soldati italiani.

Roma 15. — I ministri della guerra, della marina e delle poste si accordarono circa il servizio postale per il recapito della corrispondenza con i nostri soldati in Cina. Le lettere saranno concentrate a Roma, e a mezzo del ministero della marina recapitate a Taku al comando della squadra.

La guerra anglo-boera.

La *Kölnische Zeitung* ha da Londra, che le recenti notizie dal Sud-Africa hanno destato nuovo sgomento e viva preoccupazione, accresciuta dalla voce, secondo cui, il maresciallo Roberts sarebbe ammalato seriamente.

Nello stato maggiore sud-africano avverrebbero frequenti e gravi attriti fra gli ufficiali superiori della scuola inglese e quelli della scuola indiana.

Secondo il *Daily Mail* le truppe inglesi sarebbero sprovviste di scarpe, cosichè molti soldati sono costretti a marciare scalzi.

Il «Dailk Express» ha da Machasdorp. Una scaramuccia fra inglesi e boeri cominciata al 6 luglio a Shntefarm degenerò in accanito combattimento durato fino al 9 luglio.

Gli inglesi retrocessero per oltre otto miglia, subendo perdite enormi. Il giorno 7 luglio perdettero 200 uomini.

Notizie telegrafiche.

Muravieff suicida?

Vienna, 15. Un giornale di Cracovia raccoglie la voce, già scorsa subito dopo la morte del cancelliere russo Muravieff, che egli si sia ucciso in seguito ad una violentissima scena avuta collo Zar a proposito dell'azione della Russia nell'estremo Oriente. Il giornale afferma che prima del suicidio, il Muravieff scrisse una lettera allo Zar scongiurandolo di seguire la sua politca.

Echi del 14 luglio a Parigi.

Parigi, 15. Ieri sera alle ore 10, gravi disordini avvennero in piazza della Concordia; un centinaio di persone furono gettate a terra, oppure contuse.

MONTICO LUIGI *gerente responsabile.*

PEPTONE DI CARNE

della Compagnia *Liebig*

Il **Peptone di Carne della Compagnia Liebig** è grande coefficente di riparazione unitamente a buona igiene ed a cura medica sapiente.

LEZIONI

di mandolino, mandòla e chitarra

impartisce il sig G. B. Miani. Rivolgersi in Via Paolo Sarpi N. 9 (ex San Pietro Martire) Udine, dalle ore 8 alle 12 di ogni giorno.

Ricercasi

un giovane intelligente come praticante di negozio in città, età dai *20* ai *30*.

Inutile presentarsi senza ottime referenze

Rivolgersi al nostro Giornale.

Osservatorio Bacologico

GIROLAMO SPAGNOL e C.

VITTORIO (Veneto)

Premiato all'Esposizione di Torino 1898

SEME BACHI CELLULARE

tutto di primo incrocio

e poligiallo extra

a prezzi e condizioni vantaggiose

RAPPRESENTANTE IN UDINE

il signor CALICE UMBERTO

Via Savorgnana N. 7.

D'AFFITTARE

in Pagnacco, casa di villeggiatura con o senza mobilio.

Per trattative rivolgersi a G. B. Chittaro sub. Grazzano, Città.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco

L'illustre dottor S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: «Il «FERRO-CHINA BISLERI è un «preparato eccellente, un tonico «pronto ed efficace riparatore costi-«tuzionale». 4

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

GOTTA

LIQUORE *DEL Dre.* LAVILLE

P. COMAR & Cie, Paris. In tutte le Farmacie.

REUMATISMI

COLLEGIO CONVITTO SPESSA

Castelfranco Veneto

Scuole Elementari - R. Scuola Tecnica - Ginnasio. — Corsi preparatori per gli esami di riparazioni e di ammissione.

Chiedere programmi

Spessa Francesco - *Direttore Propietario*

DA VENDERSI

bicicletta per signora

quasi nuova

presso il nostro giornale.

RECOARO

CELEBRATA STAZIONE CLIMATICA

Apertura da 1 Giugno al 30 Settembre.

Acque minerali acidule ferruginoso-gazose, ricostituenti, per tutte le *malattie costituzionali, addominali nervose.* Immuni da inquinazioni bacteriche.

Grande Stabilimento idro-elettrico-cineso-terapico **totalmente rinnovato** secondo gli ultimi sistemi.

Bagni semplici-minerali medicati a vapore, elettrici a secco e idro-elettrici. - Doccie semplici, alternate, calde, fredde - Inalazioni - Ginnastica medica - Massaggi - Acqua naturale otto centigradi.

Direzione medica: Prof. A. De Giovanni, direttore di Clinica nell'Università di Padova.

Alberghi-Ristoratori - Alberghi privati - Passeggiate sui somarelli - Ritrovi - Concerti - Illuminazione elettrica.

Fermata a Vicenza - Tavernelle in pronta coincidenza col Tramway per Valdagno - continuazione per breve tratto di carrozza per Recoaro.

Vendita delle Acque delle Fonti *Lelia, Lorgna, Nuova, Amara* e della impareggiabile acqua da tavola della **Fonte Giuliana** in tutte le Farmacie e depositi del Regno ed Estero.

PARTECIPAZIONI a UTILI

GARANTITI

NON INFERIORI AL CINQUE PER CENTO

e Concorso a 2710 PREMI

da L. 250000-125000-50000 25000-20000-12500 ecc.

Premio minimo Lire Duecento

Premio assegnato all'ultimo numero estratto

Lire 20000

COMBINAZIONI NUOVE VANTAGGIOSISSIME

I PREMI tutti in contanti sono esenti da ogni tassa e importano

LIRE 1.300.000

È aperta la Sottoscrizione Pubblica

(*Vedi avviso in 4a pagina*)

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. LE INSERZIONI

Si Partecipa a Utili
GARANTITI
Non inferiori al 5 0[0

I BIGLIETTI
sono 2700 Centinaia
da un sol numero senza zeri davanti e senza serie o categ
Il decreto che approva il piano prescrive quanto segue:
«L'Eztrazione dei numeri vincenti si farà in Napoli; verrà eseguita con tutte le formalità e cautele a norma di Legge in epoche da stabilirsi d' accordo fra i due Comitati, e non potrà essere IN NESSUN CASO PROTRATTA oltre il 31 Dicembre 1900.»
Il metodo di estrazione chiaro e semplicissimo aumenta di molto le probabilità di vincita e assicura alle centinaia di biglietti e frazioni di biglietti, premi che possono raggiungere L. 317,500

I BIGLIETTI
col numero immediatamente prima e immediatamente dopo quelli vincenti i premi da L. 250000 125000 50000 20000 riceveranno relativamente L. 25000 12500 - 5000 e 2000

I PREMI
tutti in contanti, esenti da ogni tassa si pagano subito dopo eseguita l'estrazione, e per il periodo consecutivo di un anno in Genova dalla Banca F.lli CASARETO di F.sco, in tutto il Regno mediante vaglia esigibile presso le sedi e succursali della Banca d' Italia, Banco di Napoli o Banco di Sicilia.

REGNO D'ITALIA
LOTTERIE RIUNITE NAPOLI-VERONA
Autorizzate colla Legge 15 Febbraio e Decreto 20 Aprile 1900
ESENTI DA OGNI TASSA
Sottoscrizione pubblica a 2000 centinaia complete di biglietti da lire dieci ciascuno
FRAZIONABILI in centinaia di mezzi Biglietti, in Centinaia di decimi di Biglietti, in biglietti singoli

PREZZI DI SOTTOSCRIZIONE:

Per ogni Centinaio di biglietti . . .	L. *1000*	1 Versamento	L	*200*
» Centinaia di mezzi biglietti	» *500*		»	*100*
» Centinaia di decimi di biglietti	» *100*		»	*20*

Il saldo si effettuerà in quattro rate, eguali al primo versamento, pagabili al 15 *Agosto* - 15 *Settembre* - 15 *Ottobre* - 15 *Novembre* dell' anno in corso.

Si possono sottoscrivere anche biglietti singoli al prezzo di Lire Dieci pagabili L. 2 alla sottoscrisione, e il saldo in quattro rate mensili di L. 2 alle scadenze sopra indicate.

Un biglietto può vincere . . . . *Lire* 250000
Tre biglietti con numero progressivo possono vincere . . . . » 300000
Tre biglietti con numero saltuario (uno per centinaio) *possono vincere* » 425000

Le sottoscrizioni si ricevono sino al 31 LUGLIO 1900 - In Genova presso la Banca Fratelli CASARETO di F.sco Via Carlo Felice 10, incaricata dall'emissione. - In Udine presso Lotti e Miani Cambio Valute Via della Posta - In tutto il Regno presso i principali Banchieri e Cambio Valute.

Si Concorre a 2710
PREMI
in Contanti per L. 1,300,000

Premio Principale
Lire 250000
Premio minimo L. 200
Premio assicurato all'ultimo estr.
Lire 20000

PROSPETTO DEI PREMI

1	da 250000	Lire	250000
1	» 125000	»	125000
1	» 50000	»	50000
2	» 25000	»	50000
2	» 20000	»	40000
2	» 12500	»	25000
5	» 10000	»	50000
6	» 5000	»	30000
10	» 2500	»	25000
10	» 2000	»	20000
20	» 1250	»	25000
20	» 1000	»	20000
30	» 500	»	15000
200	» 260	»	52000
200	» 250	»	50000
200	» 240	»	48000
500	» 230	»	115000
500	» 220	»	110000
1000	» 200	»	200000
2710		per Lire	1300000

Il Bollettino completo dell'estrazione stampato in ordine progressivo e ben chiaro verrà distribuito e spedito GRATIS in tutto il mondo.

All' atto della sottoscrizione saranno rilasciate ricevute provvisorie da cambiarsi all' epoca del secondo versamento *(15 Agosto 1900)* coi titoli interinali, sui quali sarà data quitanza dei versament successivi. A partire dal 1.o Dicembre 1900 i certificati saldati verranno cambiati con biglietti definitivi. Nel caso di ritardato pagamento, sarà liquidato l'interesse del 5 per cento netto sulle rate in ritardo. Le ricevute provvisorie non cambiate coi certificati interinali, e i certificati interinali, saldati o no, non presentati al cambio entro il 15 Dicembre 1900, perderanno ogni valore.
Fino a capienza saranno irriducibili le sottoscrizioni per UN Centinaio di biglietti e di frazione di biglietti, e le altre per quantità maggiori saranno eventualmente ridotte in proporzione del risultato della Sottoscrizione. Se la somma versata all' atto della Sottoscrizione fosse per effetto del reparto maggiore a quella da versare il 15 Agosto 1900, l' eccedenza verrà restituita.
Alla Sottoscrizione si accettano come contanti, senza deduzione di sconto, le cedole della rendita italiana e di tutti i valori garantiti dallo Stato con scadenza entro il corrente anno.
Si raccomanda di sollecitare le richieste perché essendo limitato il numero dei biglietti, e in costante aumento le domande è molto probabile che la sottoscrizione venga chiusa prima del termine fissato, e allora per aver biglietti si dovrà ricorrere agli speculatori e pagare un forte aggio come si è verificato per la Lotteria di Torino i biglietti della quale da lire Cinque salirono persino a lire Otto.

Non più
ASMA
all'istante stesso
Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglie d'argento, d' oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* - Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia *(Francia).*

LA STAGIONE
"LA SAISON„
IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.
In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l' Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.
Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:
Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50
Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*
Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n.o 31
UDINE

BAGNI DI MARE A DOMICILIO
chiunque può farli col SALE MARINO
preparato esclusivamente nella rinomata Farmacia Reale FILIPPUZZI-GIROLAMI Udine. Prezzo di un pacco di sale per un bagno l. 0,40.

Meraviglioso Balsamo
del capitano G. B. SASIA
Gand 1889 Med. d'Argento — Parigi Med. d' Oro 1889
Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna
Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed' imballaggio.

Pelveri Febbrifughe del Capitano
G. B. Sasia
Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.
Queste specialità sone preparate da un distinto cihmico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via S.to Stefano N. 76 Bologna — Italia. —
Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

Cogolo Francesco callista, Via Grazzano N. 91, Udine.

CURA RADICALE
ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA
ACELTICON organico antisifilitico. Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5
DEPURATIVO organico concentrato. Per ricostruire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di cassa. Flacone L. 5.
ASEPSOL Iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.
Deposito generale: Milano Dottor Moretti via Torino, 21 e Ditta Biancardi Calvi e C., via Borromei, 9. — Vendita in tutte le farmacie.
NB. L'unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei coi succhi sequardiani, è la più ingegnosa scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. chiedere con cartolina doppia al D.r Moretti via Torino 21 - Milano - il modulo per la diagnosi e cura.
Deposito per Udine farmacia Augusto Bosero

RONCEGNO
la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:
Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria, ecc.
La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l' anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d' acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo firma Frat. D.r Wolf, e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle Contraffazioni e dall' acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.*

STABILIMENTO BALNEARE DI RONCEGNO
a 535 m., stazione della nuova ferrovia di Valsugana (Trentino). *Magnifica posizione, riparata da' venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica asciutta, purissima. Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni.* 200 Stanze, Sale e Saloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate e, Lawn-Tennis, Concerti, Riunioni.
Stagione *Maggio-Ottobre.* Informa la Direzione.

Per le inserzioni in terza e in quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

La ZAMPIRINA
E' la migliore e più efficace distruttrice delle CIMICI, PULCI, FORMICHE, ecc. ecc., preparata dal Dott. Gio. Batta Zampironi in Mestre (Venezia) più volte premiato pe' suoi FIDIBUS contro le ZANZARE; la si vende in vasetti di latta a Cent. 45 il vasetto, presso tutti i farmacisti e droghieri nazionali ed esteri.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.